L'Europa punisce l'Olympique

I detentori della Coppa Campioni squalificati per un anno
La sentenza emessa dall'Uefa per lo scandalo-Valenciennes
La federazione francese ha tempo fino a domani per iscrivere un altro club. Saltano Intercontinentale e Supercoppa

Cacciato il Marsiglia

L'Olympique Marsiglia escluso dalla Coppa dei Campioni 1993-94 per il caso-Valenciennes: lo ha deciso ieri a Zurigo il comitato esecutivo Uefa. Saltano anche le gare per assegnare Coppa Intercontinentale e Supercoppa. Entro domani la Federazione francese deve comunicare il nome del club che sostituirà i campioni d'Europa. «No comment, la vicenda non ci riguarda», è la reazione del Milan.

NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO Oltre cinque ore di discussione prima di emettere un verdetto che ha mandato in tilt il calcio francese. Marsiglia cacciato dall'Europa per un anno. È questa la sentenza decisa ieri dal comitato esecutivo l'Uefa, convocato d'urgenza in seduta straordinaria per esaminare un caso bollente che stava gettando nel ridicolo il calcio europeo. lo scandalo-Valenciennes. Si tratta, lo ricordiamo, della presunta combine orchestrata dal club campione d'Europa: l'«addomesticamento» di tre giocatori del Valenciennes, nel frattempo ruzzolato in B, in vista della gara di campionato disputata lo scorso 20 maggio e vinta in trasferta da Voeller e soci 1-0 (gol di Boksic)

Il caso, esploso a giugno, ha avuto una grande eco sui giornali francesi (compresi quelli che trattano poco il calcio, come l'autorevole «Le Monde») e ha provocato l'apertura di due inchieste quella della magistratura e quella sportiva Proprio la piega che ha preso quest'ultima, che ha assolto per insufficienza di prove il club di Bernard Tapie, ha irritato profondamente i grandi capi del pallone europeo La Federazione francese, presieduta da Jean Fournet-Fayard ha inoltre disatteso la richiesta dell'Uefa, che aveva fissato al 30 agosto la comunicazione dell'eventuale sostituto del Marsiglia in Coppa dei Campioni Il 30 agosto è scivolato nel silenzio e allora il Palazzo europeo ha preso di petto la situazione Sospinto, va precisato dalla Fifa (alla riunione di ieri hanno preso parte anche il presidente Havelange e il segretario generale Blatter), che ha «minacciato» i francesi di vedersi annullato il mandato per l'organizzazione della Coppa del Mondo 1998

La sentenza, firmata dal presidente, lo svedese Lennart Johansson, è la seguente « Il comitato Uefa è stato obbligato a constatare che la FFF (la federazione transalpina, ndr) non è stata capace, per diverse ragioni, di dare esiti alle indagini Il comitato ha valutato che i principali risultati ottenuti dall'inchiesta giudiziaria dimostrino l'esistenza di evidenti irregolarità nella gara in questione il comitato ha infine considerato che questo caso sul quale le autorità calcistiche francesi non hanno saputo prendere una decisione convincente può danneggiare l'immagine del football internazionale . in base all'articolo 6, paragrafo 1 e all'articolo 28 dello statuto Uefa l'Olympique Marsiglia viene escluso dall'edizione 1993-94 della Coppa Campioni»

L Uefa ha intimato un altro ultimatum alla federazione francese entro le 17 di domani dovrà comunicare il nome del club che prenderà il posto del Marsiglia Il Paris St. Germain, secondo nell'ultimo campionato, ha rifiutato La società prescelta avrà a sua volta tempo fino al 10 settembre per presentare la documentazione richiesta (lista dei giocatori e conformità dello stadio) L'esclusione del Marsiglia, infine, comporterà quasi sicuramente l'annullamento delle partite valide per la Coppa Intercontinentale e Supercoppa «Ci dobbiamo ancora consultare - ha detto il segretario generale Uefa, Gerhard Aigner - ma la decisione dovrebbe essere questa»

Bernard Tapie, 50 anni, discusso presidente del Marsiglia

LE REAZIONI

E Tapie vede il futuro nero «Destinati alla bancarotta»

NOSTRO SERVIZIO

La prima reazione alla clamorosa esclusione dell'Olimpyque Marsiglia dalla Coppa dei Campioni è stata di «sdegnosa solidarietà» il Paris St. Germain, secondo nel campionato francese l'anno scorso, si è rifiutato di sostituire l'Olympique in Coppa Campioni e di affrontare quindi, il 15 settembre, la squadra greca dell'Aek di Atene per il primo turno di coppa campioni. «Il PSG - si legge in un comunicato diffuso ieri dopo la decisione di Zurigo - non intende partecipare a una competizione per la quale non si è qualificato sul campo»

A Marsiglia, naturalmente, grande delusione Facce lunghe e incredule nel club di Bernard Tapie la mazzata dopo l'assoluzione della giustizia sportiva francese, è giunta inattesa. «La decisione di espellere il Marsiglia è terribile e ingiusta - ha detto il vice-presidentte Jean-Louis Levreau - è un colpo duro che mette in difficoltà la stabilità socio-economica della città» «Questa è la fine - ha affermato usando toni fin troppo drammatici il difensore Bernard Casoni - non c'è più futuro, non c'è più OM Avevamo fiducia fino all'ultimo, poi è arrivato questo fulmine» «È una grande delusione», ha commentato l'ex-romanista Rudi Voeller, «È come se ci fosse crollato addosso l'universo, siamo tristi, tristissimi», ha osservato Jean-Philippe Durand

Più interessante, quasi un voler mettere le mani avanti, presagio di quanto sarebbe accaduto nel pomeriggio a Zurigo, l'intervista al patron del club campione d Europa, Bernard Tapie, pubblicata ieri mattina dall'«Équipe», il quotidiano sportivo francese «L'OM esplode' prevedo la bancarotta, il declassamento in serie B e il capitale che ho in giocatori, che valuto tra i 38 e i 43 milioni di dollari, crolla a zero» Tapie avrebbe anche valutato il «bagno economico» provocato dall'esclusione dalla Coppa deoi Campioni nella cifra di 18 milioni di dollari, senza contare i 1,3 milioni di dollari di incassi perduti per ogni partita del torneo

La sentenza di Zurigo ha coinvolto emotivamente l intera Francia, non solo l'apparato sportivo Il primo ministro Edouard Balladur ha detto che la squalifica dell'OM «è un peccato, perché era una speranza per il calcio francese Quanto al resto - ha aggiunto - le regole della federazione non mi riguardano» Il sindaco di Pangi, Jacques Chirac, ha espresso la sua «grande tristezza» Profondamente colpito dall'esclusione il presidente della federazione Jean Fournet-Fayard, secondo il quale l' Uefa «non ha preso in considerazione gli elementi che noi avevamo portato È vero che la nostra documentazione non era perfetta, ma le nostre indagini erano state serie Questo provvedimento è una grande delusione» Proprio Fournet-Fayard è il grande sconfitto di questa vicenda Il comunicato emesso ieri dal comitato esecutivo Uefa è stato infatti particolarmente duro nei confronti del massimo organismo calcistico transalpino Oggi, intanto, Fournet-Fayard e il presidente della Lega, Noel Le Graet, saranno ricevuti dal ministro dello sport signora Michele Alliot-Marie

EUROVOLLEY

Continua la marcia degli azzurri
Oggi si riposa, domani c'è la Svezia

Podio in vista per la brigata di Velasco

Julio Velasco

ITALIA-CECOSLOVACCHIA 3-0
(15/3 15/6 15/2)

ITALIA Gardini 4+5 Tofoli 2+1 Galli 1+2 Bracci 5+7, Cantagalli 9+8, Pippi, Giani 8+7 Pasinato 4+15 Non entrati Martinelli Gravina e Zorzi All Velasco
CECOSLOVACCHIA Hroch 1+2, Hadrawa 1+3 Goga 1+1, Crhtiansky 1+3, Mikyska 2+16 Smolka 0+5, Kravarik 1+2, Demar 1+4 Kop 0+1 Non entrati Matoska Migra e Nemec All Kalny
ARBITRI Seppala (Finlandia) e Skarbovik (Norvegia)
DURATA SET 16 , 23 , 13
BATTUTE SBAGLIATE Italia 8, Cecoslovacchia 3
PERCENTUALI ITALIA ricezione 89% attacco 65% muri vincenti 12

OULU Una passeggiatina, quella dell'Italia ieri ad Oulu nel terzo incontro della *fase eliminatoria dei campionati* europei contro la Cecoslovacchia (è la sua ultima apparizione in maniera «unita» Da ottobre in poi, si dividerà in due formazioni, la Slovacchia e la Repubblica Ceca) I parziali (15-3 15-6 15-2) parlano piuttosto chiaramente il divario fra l'Italia e *i suoi avversari è troppo ampio* E gli azzurri non si sono lasciati sorprendere - non hanno sbagliato praticamente nulla, sia nel primo set che negli altri due Il dominio sopra la rete incontrastato Giani in compagnia di Bracci, Pasinato e Cantagalli ha fatto tutto quello che voleva Tofoli con una ricezione pressochè perfetta è riuscito a distribuire il gioco in maniera eccellente facendo in modo che il muro cecoslovacco – già poco efficace – risultasse addirittura disastroso

Un altro passo verso il primo posto nel girone di qualificazione, un'altro tassello per cercare di evitare la Russia nelle semifinali Oggi si riposa domani si torna in campo contro la Svezia (ore 19 su Italia 1)

I risultati di ieri: Bulgaria-Francia 3-1 Germania-Finlandia 3-2 Russia-Spagna 3-1

Azzurrini ko in finale. La nazionale juniores nella finalissima dei campionati mondiali contro il Brasile ha perso con il punteggio di 3 a 1 (15-11 9-15 15-9 15-11)

GOLDEN LUCKY G 105

Intervista Andrea Lucchetta

L'Italia ha schiantato i cechi, un 3 a 0 secco. Non ci hanno proprio visti...

Te lo avevo già detto i nostri sono riusciti a «cappellare» le intenzioni del regista cecoslovacco, con il «brain sistem»

Zorzi ha giocato malino: colpa di Tofoli che gli ha servito troppi palloni, dicono. Non capisco, c'è qualcosa che quadra...

Conoscendo «Zorro», sono sicuro che di palloni da schiacciare ne avrebbe voluti di più Visto il suo carattere, ne sono sicuro Oggi, contro la Cecoslovacchia, Velasco avrebbe potuto dargli un'altra chance E invece della chance, gli ha regalato una bella tutina termica a tre strati per farlo rimanere sempre caldo

Te a Matera hai perso il torneo di pizza e fichi, l'Italia, invece, continua a vincere. Il ct azzurro ha avuto ragione a non convocarti più...

In effetti da quando ho iniziato la mia pseudo preparazione atletica – fatta di grosse pescate con muta, pinne e fucile – sono migliorato assai Lo hanno confermato anche i test fisici salto con una gamba, con l'altra, l'altra ancora Oddio, come tre gambe? Già, la terza, non l abbiamo usata per motivi igienici Ero in ottima forma

Adesso, in Finlandia, per arrivare al 1° posto nel girone, dobbiamo battere i tulipani olandesi.

Non dobbiamo usare le forbici per cogliere i tulipani Devono essere strappati a forza *Meglio averli mosci e rinsecchiti* che dun e pimpanti Vanno di moda o sbaglio?

Chi è il più «sfigato» degli Europei?

Non c è dubbio è Chamberlin, si fa le canne e non riesce a vincere una partita!!!

Oggi vai in tv, all'appello del martedì, domani al Costanzo show. Fai come Liguori, l'onnipresente direttore del «Giorno»?

Devo allenarmi ancora, e la tv è il miglior mezzo se non voglio fare come l'anno scorso al Festivalbar dove ho presentato la mia canzone e, visto che era in playback, non riuscivo a seguire la musica con le parole A novembre esce il mio nuovo disco Voglio rientrare in nazionale in quella dei cantanti Adesso mi sento leggermente «chiuso», qualcuno sta cercando di sbarrare il le porte del mio eventuale rientro Mah chi lo sa che non torni a schiacciare con i colori azzurri Ai poster la soluzione del rebus

I mondiali d'argento dei fratelli più famosi d'Italia

Il mito degli Abbagnale una leggenda senza fine

REMO MUSUMECI

Pioveva su Peppe, Carmine, Jhonny e Greg. E non era la tenera pioggia sul pineto ma *una sorta di inferno grigio su* una campagna gelida e inquinata Ma l'acqua del bacino di Roudnice era perfetta, così piatta che di più non si poteva, nemmeno una bava di vento ad aiutare questo o quello. Quanto vale il tredicesimo ciondolo prezioso – 9 d'oro, tre d'argento e uno di bronzo – di Peppe e Carmine Abbagnale in 13 splendide e impagabili stagioni? Non vale quanto l'oro, questo è chiaro. Ma è un bel metallo, *vinto in una corsa* di tenebra e di brividi intrisa di straordinario splendore agonistico.

Il presupposto è molto semplice: due vecchi ragazzi di 34 anni (Peppe) e di 31 (Carmine) si sono messi sulle spalle la sfida impossibile di sconfiggere due giovanotti inglesi di 24 anni (Jonny Searle) e di 21 (il fratello Greg). Perché impossibile? Perché oggi i giganteschi fratelli britannici sono il meglio del canottaggio Lasciamo stare che ci sono barche tecnicamente più valide nello sport del remo – per esempio il due e il quattro senza timoniere – perché qui quel che conta è lo spettacolo offerto alla gente.

E Jhonny e Greg Searle hanno offerto qualcosa che raramente accade di vedere in una gara di canottaggio Ai mille metri i due giovanotti venuti dall'isola verde è come se avessero premuto un pulsante capace di scatenare una potenza elettrica di 10mila volts. Ho ragionato di questa cosa mai vista con alcuni tecnici di canottaggio e ne ho ricavato una risposta colma di stupore «L'azione degli inglesi era sbalorditiva, marziana, "impossibile".

Giuseppe e Carmine Abbagnale, una coppia entrata nella storia

Cosa significa? Significa che Peppe e Carmine hanno – molto semplicemente – perso una sfida impossibile Che alla fine i due grandi fratelli di Pompei avessero volti spenti, senza nemmeno il fioco barlume di un sorriso, era comprensibile Hanno solo bisogno – Peppe e Carmine – di riflettere con calma sulla corsa di tenebra nel bacino cèco Solo allora potranno assaporare con vero piacere l'impresa

I pronostici dicevano che cinque barche si sarebbero battute per tre posti sul podio E quando una gara si presenta così densa di protagonisti non ha senso rifiutare il sorriso perché si voleva l'oro al posto dell'argento. E tuttavia anche questo frangente fa onore ai «santi rematori» di Pompei Vuol dire che Peppe e Carmine sanno ancora raccogliere motivazioni e rabbia bastanti per combattere sulle liquide trincee del mondo remiero Peppe e Carmine hanno ancora voglia di esserci

Proviamo a gettare uno sguardo nella carriera dei campionissimi napoletani Sette titoli mondiali e due olimpici. Un argento ai Giochi Due secondi e un terzo posto ai Campionati del mondo Da notare che nell'86 a Nottingham furono sconfitti da quello Steve Redgrave che a Roudnice ha riconquistato il titolo del due senza timoniere E comunque il dato è di quelli da stupore e ammirazione in 13 anni 13 medaglie Nessuno è riuscito a cacciarli giù dal podio La barca dei fratelli è stata cancellata dal programma olimpico ma scenderà ancora in acqua l'anno prossimo a Indianapolis. Che cosa dunque ci sarà nel futuro dei due campionissimi che hanno ancora – è fuor di dubbio – tanta voglia di remare tenendo conto che anche il quattro non sarà cancellato dal programma dei Giochi? Si può pensare a un debutto nell'ammiraglia e cioè nell'otto A patto che siano capaci di uscire dalla leggenda per entrare in un difficile e complesso collettivo

Motociclismo

Rainey, paralisi irreversibile?

CESENA. Wayne Rainey, il pilota californiano rimasto gravemente ferito nell'incidente l'altro ieri, durante la gara delle 500 del campionato mondiale di motociclismo a Misano Adriatico, ha trascorso una notte tranquilla ed è cosciente Le sue condizioni sono state definite stazionarie dai medici A quanto si è appreso, Rainey, che ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale con conseguente paralisi degli arti inferiori, non potrà comunque essere essere trasferito prima di due giorni dall'ospedale Bufalini di Cesena dove è stato trasportato in elicottero subito dopo la caduta Ieri infatti era stato ipotizzato un ricovero in un centro specializzato britannico o statunitense Il pilota è assistito da Kenny Roberts, manager della Yamaha, e dal medico del team, e, ieri pomeriggio è arrivata la moglie Shae dagli Stati Uniti I medici hanno confermato che soltanto nei prossimi giorni sarà possibile *pronunciarsi sulla reversibilità* della paralisi

Nella tarda mattinata il servizio di anestesia e rianimazione e l'unità operativa di neuroanestesia dell'Usl 39 hanno diffuso il seguente bollettino medico «Le condizioni cliniche di Wayne Rainey permangono gravi Il paziente ha riportato trauma vertebro-midollare con paraplegia e trauma toracico con emotorace bilaterale che è stato drenato Le condizioni cardiocircolatorie sono stabili Il paziente presenta respiro spontaneo sufficiente, è lucido e collaborante La prognosi permane tuttora riservata Un successivo comunicato seguirà nella giornata di oggi (ieri, ndr)»

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'
Bologna - Parco Nord
OCCHETTO
SABATO 18 SETTEMBRE, ORE 17,30
ARENA CENTRALE
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA